

Padova

IL GAZZETTINO | Giovedì 16, Novembre 2023

Santa Margherita di Scozia. Nata in Ungheria e sposata con Malcolm III re di Scozia, diede al mondo otto figli e si adoperò molto per il bene del suo regno e della Chiesa.

6°C 13°C
Il Sole Sorge 7:09 Tramonta 16:41
La Luna Sorge 10:50 Cala 18:43

20 argos
CONNECT ENERGY
VENT'ANNI DI ENERGIA

VIGONZA, IL NUOVO VICESINDACO È GIULIA VALVERI, LA PRIMA DONNA DELLA STORIA

Turetta a pagina XIII



Calcio
Il Cittadella lancia Cassano: convocazione in Nazionale
Praì a pagina XVIII



Studio Confapi
Le imprese tra fatturati in crescita e incertezze

Confapi traccia un'analisi a due facce sull'economia padovana: grande crescita nel primo semestre, ma anche tante incertezze sul futuro. Pippa a pagina XII

L'ultima mail alla prof: «Sono pronta»

►Sabato pomeriggio, prima di uscire con Filippo Turetta, ►La 22enne non è inserita tra i laureandi di questa mattina,

Padova

IL GAZZETTINO | Giovedì 16, Novembre 2023



20 argos
VENT'ANNI DI ENERGIA

VIGONZA, IL NUOVO VICESINDACO È GIULIA VALVERI, LA PRIMA DONNA DELLA STORIA

Turetta a pagina XIII



Il Cittadella lancia Cassano: convocazione in Nazionale
Praì a pagina XVIII



L'ultima mail alla prof: «Sono pronta»

►Sabato pomeriggio, prima di uscire con Filippo Turetta, ►La 22enne non è inserita tra i laureandi di questa mattina, Giulia Cecchetti aveva scritto alla relatrice della sua tesi



All'università
L'amica del Bo
Preparavamo la festa, adesso siamo sconvolti



La laurea di Giulia Cecchetti è stata celebrata con una festa in un locale di Padova. La laurea è stata celebrata con una festa in un locale di Padova. La laurea è stata celebrata con una festa in un locale di Padova.

Polizia Stradale, inaugurata la nuova centrale



Il sopralluogo
Acciaierie Venete, la Procura in azienda



Regolamento di conti tra nomadi: spari, un ferito

Un'indagine di polizia ha portato alla luce un'attività di spaccio di droga in un'area di sosta per nomadi. Un'indagine di polizia ha portato alla luce un'attività di spaccio di droga in un'area di sosta per nomadi. Un'indagine di polizia ha portato alla luce un'attività di spaccio di droga in un'area di sosta per nomadi.

Padova, 16 novembre 2023. Un'indagine di polizia ha portato alla luce un'attività di spaccio di droga in un'area di sosta per nomadi.

Impresa Turchi
Allibardi Gianni
Viale dell'Arcella, 2 - Tel. 049.604170
Padova - Arcella
Viale dell'Arcella, 2 - Tel. 049.604170
Padova - Mortise
Via Mortise, 151 - Tel. 049.604170

Padova

Imprese, cresce il volume d'affari ma pesano i costi in forte aumento

►Le due facce dell'analisi Confapi su 100 aziende padovane: segno positivo per ordini e produzione, ma tante incertezze

L'analisi di Confapi su 100 aziende padovane mostra un quadro a due facce. Da un lato, il volume d'affari è in crescita, con un aumento del 4,4% rispetto al periodo precedente. Dall'altro, i costi sono in forte aumento, con un aumento del 25% rispetto al periodo precedente. Le imprese si aspettano un futuro incerto, con un aumento del 25% rispetto al periodo precedente.



La Fiera accelera per il nuovo hotel: pronto per il 2026

La Fiera di Padova accelera i lavori per il nuovo hotel, che sarà pronto per il 2026. La Fiera di Padova accelera i lavori per il nuovo hotel, che sarà pronto per il 2026. La Fiera di Padova accelera i lavori per il nuovo hotel, che sarà pronto per il 2026.

Padova, 16 novembre 2023. La Fiera di Padova accelera i lavori per il nuovo hotel, che sarà pronto per il 2026.

Imprese, cresce il volume d'affari ma pesano i costi in forte aumento

► Le due facce dell'analisi Confapi su 100 aziende padovane: segno positivo per ordini e produzione, ma tante incertezze

LA SITUAZIONE

PADOVA Luci e ombre, come capita sempre dal 2020 in avanti. Confapi fotografa la situazione dell'economia padovana ed emergono due importanti fattori: da un lato i risultati positivi registrati nel primo semestre dell'anno e dall'altro le grandi incertezze legate ai prossimi mesi.

LA SODDISFAZIONE

Incremento della produzione e degli ordini nel primo semestre 2023. Sono questi alcuni dei dati più significativi che emergono dall'indagine congiunturale realizzata dall'Ufficio Studi Confapi su un campione rappresentativo di due mila imprese che aderiscono al sistema della Confederazione, dislocate in tutta Italia. Fabbrica Padova, centro studi

dell'associazione di via Salboro, ha elaborato le risposte relative al campione delle 100 piccole e medie imprese padovane (prevalentemente industrie manifatturiere dei settori della meccanica, della chimica, del tessile, dell'edilizia, dei trasporti, dell'agroalimentare e dei servizi e multiservizi) che hanno partecipato all'indagine.

Ecco i risultati. Il 64% delle imprese ha registrato un incremento della percentuale di produzione e altrettante hanno indicato un aumento dei volumi di fatturato. Il 40% delle aziende indica di aver registrato un aumento degli ordini a fronte di un 40% che ne registra una flessione (per il 20% la quota è rimasta stabile). La quota maggiore di aumento degli ordini è data dal mercato interno +40%, mentre le quote Ue e Extra Ue si attestano al 32% e 13%. Il 52% dichiara da

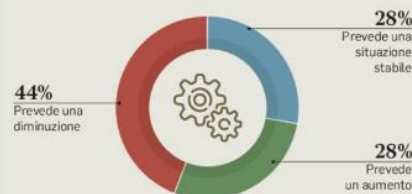


CONFAPI Carlo Valerio

aver aumentato il proprio fatturato all'interno dei confini nazionali e il 20% dichiara di averlo aumentato oltre il 10%. Il 32% dichiara di aver incrementato la quota di fatturato totale grazie al commercio estero Ue, mentre il 16% evidenzia la spinta di quello extra Ue.

L'analisi di Confapi

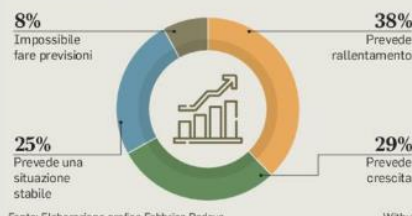
Aspettative imprenditori anno 2024
Produzione e ordini



Fatturato



Volume d'affari



Fonte: Elaborazione grafica Fabbrica Padova

GLI AUMENTI

Sono in aumento però anche i costi della produzione, che sono lievitati per il 64% delle imprese intervistate e che sono dovuti principalmente all'aumento delle spese per i prodotti energetici (+32%) e delle materie prime (+44%). Nel 44% dei casi, sono andati

ad intaccare la marginalità aziendale.

Per quanto riguarda i livelli occupazionali, nel primo semestre 2023 il 44% degli imprenditori ha dichiarato di aver mantenuto livelli stabili, mentre il 36% ha aumentato la forza lavoro e il 20% l'ha ridotto.

Nel primo semestre dell'anno il 44% delle aziende ha mantenuto stabile la quota di investimenti rispetto al trimestre precedente. Il 48% degli intervistati dichiara di aver investito di più a fronte di una percentuale ridotta di imprese - l'8% - che ne ha diminuito le quantità. Da rimarcare che il 25% degli investimenti fatti dagli imprenditori riguarda i mezzi di produzione, seguiti dagli investimenti in formazione (21%) e nei sistemi digitali (19%).

IL PESSIMISMO

Più di un terzo degli imprenditori è però pessimista in merito all'evoluzione del mercato nel prossimo anno. Il 38% degli imprenditori si aspetta infatti un rallentamento dei volumi di affari. Solo un terzo delle imprese - il 34% - dichiara infine di avere intenzioni di assumere nel prossimo trimestre.

Agli imprenditori è stato anche chiesto di dare un giudizio sulle misure più urgenti per aumentare la competitività delle imprese. La detassazione degli utili reinvestiti in azienda (34%), quella delle tredicesime (35%) e il taglio del cuneo fiscale lato imprese (32%) sono sicuramente i provvedimenti che gli imprenditori auspicano possano trovare spazio nella legge di Bilancio 2024.

Per il presidente Carlo Valerio «è sempre più evidente che il rilancio della nostra economia passa dal ritorno a regime dell'inflazione, perché se rimane alta è inevitabile che i consumi frenino e che ci siano contraccolpi anche sui tassi d'interesse, sugli investimenti e la produttività. Gli aumenti dei prezzi degli scorsi mesi sono stati esagerati e non sempre motivati, e se non tornano ad abbassarsi è impossibile che la situazione migliori».

Gabriele Pippa
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola Marzaro

Sirman Spa

«Un calo evidente, ora aspetto le fiere»

CURTAROLO

Attiva da oltre cinquant'anni, Sirman SpA è leader nella produzione di attrezzature per i professionisti della cucina e della distribuzione organizzata. Nicola Marzaro guida una società che chiuderà il 2023 con un fatturato di 52 milioni di fatturato e che conta 160 dipendenti.

«Il 2023 si è aperto in un modo stupendo ed è rimasto tale fino ad aprile. Da maggio abbiamo avvertito un calo in tutte le principali variabili - spiega -. Nei primi quattro mesi abbiamo registrato una crescita del

10% rispetto al 2022, ma se consideriamo gennaio-ottobre siamo a 2,7%».

Motivi? «Non saprei. Nei settori intermedi, e quindi non nel nostro, dato che noi offriamo un prodotto finito, molte imprese hanno sofferto perché, per la paura di ritrovarsi senza materie prime, hanno comprato all'inverosimile, per poi ritrovarsi a non acquistare più. Ma, appunto, la nostra situazione è diversa. Io però sono ottimista e prevedo più ingressi nel 2024, perché siamo molto legati al ciclo delle fiere: conto molto sul 2024».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Trevisan

Trevisan Srl

«Ferie e blocco degli straordinari»

MASSANZAGO

La Trevisan Srl è un'impresa che si occupa di trattamenti termici, con 35 dipendenti e 5,7 milioni di fatturato. Per il titolare Marco Trevisan «il primo semestre è stato decisamente positivo, ma da settembre registriamo un calo drastico. Abbiamo chiuso il mese con un -19% nel fatturato, che è diventato un -22% nel mese di ottobre».

«I clienti principali confermano il rallentamento generale, la mole di richieste di lavoro si è abbassata - spiega -. So di imprese del settore che comin-

ciano a ragionare sul ricorso alla cassa integrazione, non è il nostro caso ma già noi stiamo bloccando gli straordinari e inserendo qualche giorno di ferie. La situazione è critica. Le ragioni? La crisi che è partita dalla Germania diversi mesi fa è arrivata anche qui. Mettiamoci dentro l'inflazione e gli altrettanto alti tassi di interesse, col conseguente blocco degli investimenti e dei consumi. Il tutto mentre i prezzi di energia e gas restano alti e hanno pure ricominciato a salire». Il 2024? «Mi aspetto un inizio difficile e una ripresa dalla primavera in poi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Zorzo

Officine Zorzo

«Dopo tanta corsa adesso si cammina»

VILLA DEL CONTE

Le Officine Zorzo si occupano di lavorazioni meccaniche, carpenterie medio pesanti, fornitura di paratie, carter e protezioni antinfortunistiche. Contano 90 dipendenti e un fatturato che, al termine del 2023, si aggirerà tra i 13,5 e i 14 milioni. Per il titolare Fabio Zorzo «i primi sei mesi sono stati abbastanza buoni per produzione, ordinativi e fatturato. Oggi siamo in una fase di stallo, mentre per quanto riguarda il 2024 faccio fatica a sbilanciarmi ma temo una leggera flessione. Mettiamola così:

essendoci abituati rapidamente a correre, adesso che siamo tornati a camminare abbiamo l'impressione di esserci fermati».

«Sul mercato italiano - continua -, porrei l'attenzione sul tema del credito d'imposta per gli investimenti 4.0: nel tempo le aliquote sono scese dal 50% al 40% e poi al 20%. Fino a che le aliquote erano alte, gli sgravi fiscali hanno dato un forte impulso agli investimenti, soprattutto nel campo della meccanica. Nel momento in cui si sono abbassate era normale che si registrasse una flessione, se non una crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA